

- Fondo centrale di garanzia per le operazioni di credito al commercio. (L. 10.10.1975 n. 517 art. 7);
- Gestione delle disponibilità di cui alla L. 2.4.1986 n. 88 "Misure urgenti per il settore siderurgico";
- Gestione del Fondo contributi di cui alla L. 31.12.1962 n. 1834 e sino alla L. 16.10.1975 n. 492, per il pagamento degli interessi relativamente a crediti finanziari ai paesi esteri.

Di seguito vengono illustrati gli andamenti, nel 1995, delle principali forme di intervento. Al termine sono riportati i rendiconti di tutte le gestioni speciali e dei fondi rotativi gestiti per conto dello Stato.

*Agevolazioni per
l'acquisto
di macchinari*

L'agevolazione per l'acquisto o il leasing di macchine di produzione, disciplinata dalla L.1329/65, costituisce una delle principali forme di sostegno degli investimenti effettuati da piccole e medie imprese.

L'operazione agevolabile è costituita dallo sconto di effetti, rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o di locazione finanziaria, di importo massimo complessivo di tre miliardi di lire, costituito dal prezzo della macchina e dagli interessi sulla dilazione di pagamento.

L'intervento del Mediocredito Centrale consiste nella corresponsione di contributi agli interessi su tali dilazioni.

Le imprese acquirenti possono quindi rinnovare la loro attrezzatura produttiva a condizioni favorevoli, mentre le imprese

venditrici ottengono il pagamento in contanti, tramite lo sconto degli effetti presso le banche abilitate.

Beneficiarie dell'agevolazione sono le piccole e medie imprese industriali, commerciali, di servizi, agricole ed artigiane rientranti nei parametri dimensionali stabiliti dalla U.E.

L'operatività della legge Sabatini ha subito un ridimensionamento nel 1993-1994 a causa sia del contesto macroeconomico sia dell'introduzione dei nuovi parametri dimensionali comunitari per le imprese acquirenti, che ha escluso dalle agevolazioni le imprese più grandi.

Nel 1995 le operazioni accolte sono state 11.005, per un ammontare di 2.955 miliardi.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI

(importi in miliardi di lire)

Anni	operazioni accolte	Importo accolto
1991	19.155	5.887
1992	17.596	5.607
1993	9.862	3.091
1994	9.503	2.538
1995	11.005	2.955

Rispetto al 1994, si registra un aumento del 15,8% nel numero di operazioni e del 16,4% negli importi accolti, dovuto anche agli effetti positivi della ripresa economica sugli investimenti delle imprese.

La ripartizione territoriale delle imprese beneficiarie evidenzia ancor oggi un maggiore utilizzo al Nord, sia dal lato delle imprese acquirenti sia, soprattutto, dal lato delle imprese venditrici.

La ripartizione per attività economica dell'acquirente mostra che i settori più interessati sono la meccanica, le aziende manifatturiere in genere e l'edilizia.

Accanto a questi, hanno trovato sviluppo anche settori come l'agricoltura ed i servizi i quali, tuttavia, hanno inciso più in termini di numero di operazioni che di importi.

L'analisi per settori di attività economica e per singole aree geografiche evidenzia che mentre al Nord, fra le imprese acquirenti, si ha una prevalenza delle industrie meccaniche e manifatturiere in genere, al Centro e soprattutto al Sud i finanziamenti agevolati riguardano prevalentemente imprese operanti nel campo dell'edilizia e dell'agricoltura.

Nel corso del 1995, sono stati erogati contributi agli interessi per 279,7 miliardi di lire.

*Agevolazioni per
l'acquisto di
automezzi per
trasporti specifici*

Questo tipo di agevolazione intende favorire, mediante la concessione di contributi agli interessi su finanziamenti a medio termine, l'acquisto di automezzi nuovi di fabbrica per trasporti specifici di prodotti industriali (trattori stradali, autoveicoli per trasporti specifici, autotreni, autoarticolati, mezzi d'opera, rimorchi, semirimorchi e veicoli eccezionali).

Beneficiari sono le piccole e medie imprese industriali o di trasporto.

Nel 1995 sono state accolte 132 operazioni per 56,9 miliardi, rispetto a 164 operazioni per 57,8 miliardi nel 1994. Nel corso dell'anno sono stati erogati contributi agli interessi per 18,2 miliardi.

Finanziamenti

agevolati

ai consorzi

Lo scopo di questi finanziamenti è di promuovere gli investimenti realizzati da Consorzi e società consortili costituiti da almeno cinque piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Tali investimenti sono finalizzati alla realizzazione di programmi volti a promuovere una o più delle attività di cui all'art. 19 della L.317/91.

Nel corso del 1995 sono state approvate 4 operazioni, per un importo di 4 miliardi; sono stati erogati contributi agli interessi per circa 1,3 miliardi.

*Agevolazioni per
il consolidamento
di passività
a breve di PMI
e per l'innovazione
tecnologica e la
tutela ambientale*

La legge 598/94 prevede la corresponsione di contributi agli interessi a favore di piccole e medie imprese, rientranti nei parametri U.E., per finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve nei confronti del sistema bancario o ad investimenti per l'innovazione tecnologica e per la tutela ambientale.

Il particolare interesse suscitato dalla norma, che consente alle piccole e medie imprese di beneficiare per le suddette linee di intervento di condizioni di tasso particolarmente favorevoli, ha portato ad un rapido superamento del limite delle disponibilità per accoglimenti, tanto che nel corso del mese di marzo 1995 il Mediocredito ha invitato le banche a sospendere l'inoltro delle richieste.

Successivamente, grazie ad ulteriori assegnazioni al Fondo di cui alla L. 295/73, è stato possibile consentire, d'intesa con il Ministero del Tesoro, la riapertura dei termini di presentazione delle domande, secondo criteri volti a privilegiare le imprese ubicate nei territori dell'obiettivo 1) e gli investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale.

Nel corso del 1995, sono state accolte 2.487 domande per circa 2.482 miliardi, di cui:

- n. 2.337, per circa 2.348 miliardi, per consolidamenti;
- n. 150, per circa 134 miliardi, per innovazione tecnologica e tutela ambientale.

*Agevolazione**dei crediti**all'esportazione*

L'agevolazione finanziaria dei crediti all'esportazione, disciplinata dalla L.227/77, consente alle imprese italiane di offrire agli acquirenti esteri di macchinari, impianti e relativi servizi, dilazioni di pagamento a tassi di interesse competitivi, nei limiti degli accordi internazionali (Consensus).

L'intervento del Mediocredito centrale consiste nell'erogazione di contributi agli interessi - a valere sul fondo previsto dalla L. 295/73 - pari alla differenza tra il tasso a carico dell'acquirente estero ed il tasso di mercato, di norma variabile, applicato dalla banca finanziatrice. Nel caso di differenza negativa, è previsto il recupero delle somme da parte del Fondo.

Nel 1995 sono state accolte 987 operazioni di credito all'esportazione per 13.109 miliardi di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 15.366 miliardi di forniture esportate.

Rispetto ai dati del 1994 si evidenzia un aumento del 22% del numero delle domande accolte ed una riduzione del 7% dell'ammontare dei finanziamenti, valori influenzati dall'esaurimento delle disponibilità.

CREDITI AGEVOLATI ALL'ESPORTAZIONE
(importi in miliardi di lire)

ANNI	N. OPERAZIONI ACCOLTE	FORNITURE AGEVOLATE	CREDITO CAPITALE DILAZIONATO
1991	653	9.659	8.115
1992	611	14.864	12.508
1993	468	10.712	9.128
1994	808	16.805	14.077
1995	987	15.366	13.109

Il 99,9% del totale dei crediti agevolati riguarda finanziamenti con raccolta sui mercati esteri (986 operazioni per un c.c.d. di 13.097 miliardi), mentre è stata effettuata una sola operazione con raccolta in lire sul mercato interno per 12 miliardi di credito.

La ripartizione secondo le *forme tecniche di finanziamento* evidenzia la netta prevalenza delle operazioni di smobilizzo pro soluto, che pesano per il 53% sul totale dei finanziamenti accolti, confermando la tendenza degli operatori verso schemi agevolativi che non richiedano la copertura assicurativa SACE.

IMPORTI AGEVOLATI PER TIPO DI FINANZIAMENTO

OPERAZIONI PER TIPO DI FINANZIAMENTO (in miliardi di lire)	1994		1995	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	30	0,2	12	0,1
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	14.047	99,8	13.097	99,9
di cui - smobilizzi pro soluto	3.964	28,2	6.957	53,1
- smobilizzi pro solvendo	3.770	26,8	3.434	26,2
- triangolari	5.219	37,1	2.007	15,3
- prestiti	1.094	7,8	699	5,3

La *distribuzione per aree geografico-economiche di destinazione* evidenzia come la quota più consistente dei finanziamenti accolti riguardi i paesi in via di sviluppo, che con 810 operazioni per 7.855 miliardi di c.c.d. rappresentano il 60% dei crediti accolti nel

1995 (53% nel '94). Nell'ambito di tale gruppo, i principali destinatari di finanziamenti agevolati sono i paesi dell'America Latina (35% del totale dei crediti accolti, contro il 26% del '94) e quelli dell'Asia-Oceania (21%).

In sensibile ridimensionamento nel '95 l'attività verso i Paesi dell'Est europeo, con una quota pari al 4% del c.c.d. accolto, rispetto al 25% del '94.

In ripresa, invece, i flussi di c.c.d. verso i paesi industrializzati, la cui quota passa dal 23% nel '94 al 37% nel '95.

Con riferimento alla *distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti*, la quota più elevata compete al finanziamento delle esportazioni di mezzi di trasporto (36% nel '95, pari all'incidenza del '94).

Rispetto al 1994, si riduce sensibilmente il peso dei finanziamenti per le forniture di infrastrutture ed impianti (dal 40% nel '94 al 21% nel '95), mentre assumono maggior rilievo le esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali (dall'11% nel '94 al 27% nel '95) e dei prodotti delle industrie manifatturiere (dall'11% nel '94 al 16% nel '95).

**FINANZIAMENTI ACCOLTI PER DIMENSIONE
DELL'IMPRESA ESPORTATRICE**

(distribuzione percentuale)				
CLASSI DI ADDETTI	1994		1995	
	% NUMERO	% IMPORTO	% NUMERO	% IMPORTO
Fino a 100	24,3	2,6	27,9	4,7
101 - 250	14,0	3,9	15,1	6,1
251 - 500	14,5	4,0	13,1	10,7
501 - 1.000	7,3	5,5	8,0	6,3
oltre 1000	23,8	73,2	19,0	53,3
non classificate	16,2	10,7	16,9	18,8
Totale	100	100	100	100

L'analisi della distribuzione delle operazioni accolte per *dimensione dell'impresa esportatrice* conferma che le agevolazioni sui crediti all'esportazione sono utilizzate sia dalle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti) che raggiungono una quota di oltre il 56% del numero delle operazioni accolte, sia dalle grandi imprese (oltre 1.000 addetti) cui compete il 53% dell'ammontare dei finanziamenti nel '95.

All'interno delle operazioni agevolate relative alle grandi imprese, il cui peso è tuttavia ridimensionato rispetto ai valori del 1994, risulta significativa anche se non quantificabile in maniera puntuale la partecipazione delle piccole e medie imprese nell'ambito del rapporto di subfornitura di componenti e semilavorati.

Va segnalato che, in considerazione della scarsa disponibilità di fondi da destinare per il 1995 alle nuove operazioni di credito

all'esportazione, il Mediocredito Centrale dal 19 aprile all'8 giugno 1995 ha sospeso la ricezione delle nuove richieste, al fine di evitare aspettative su interventi agevolativi che in assenza di nuove assegnazioni non sarebbe stato possibile soddisfare. In data 8 giugno 1995, su invito del Ministero del Tesoro e in attesa che venissero adottate, dalle competenti autorità governative, le decisioni in merito sia all'eventuale ripresa dell'intervento che alle relative condizioni e modalità, il Mediocredito Centrale ha riattivato la ricezione delle domande senza, peraltro, poter garantire né la concessione del contributo né le modalità di intervento.

In caso di mancato rifinanziamento della Legge Ossola, le imprese italiane subirebbero una perdita di competitività rilevante in quei mercati - paesi emergenti e PVS - ed in quei settori anche ad alta tecnologia - macchinari industriali, grandi impianti ed infrastrutture - in cui l'offerta di un credito a tasso fisso è elemento essenziale di concorrenzialità nell'aggiudicazione delle commesse.

L'intervento di stabilizzazione sui tassi di interesse, che consente agli operatori di offrire dilazioni di pagamento a tasso fisso, è garantito anche dagli schemi di sostegno degli altri principali paesi concorrenti, ed utilizzato in misura strettamente correlata alle caratteristiche dei rispettivi mercati finanziari ed alla domanda di credito all'esportazione in divise estere da parte degli esportatori.

Nel corso del 1995 sono stati erogati contributi agli interessi ai sensi della L. 227/77 per un importo di circa 345 miliardi di lire.

*Finanziamenti**agevolati per**operazioni di**joint ventures*

L'agevolazione ha per oggetto le acquisizioni da parte di imprese italiane di quote di capitale di rischio in imprese miste all'estero (ad esclusione dei Paesi dell'Unione Europea) partecipate dalla Simest S.p.A. (art. 4 della L.100/90).

Benchè l'operatività della legge sia rimasta sospesa da giugno a novembre, in seguito alla modifica di alcuni criteri di accoglimento, che ha reso necessaria l'emanazione di nuove norme transitorie, nel 1995 sono state accolte 34 operazioni di credito agevolato per 148,7 miliardi complessivi. Di queste, 19 sono relative a finanziamenti richiesti da piccole e medie imprese, con un'incidenza pari al 17% del credito agevolato complessivo.

L'area geografica maggiormente interessata dai finanziamenti è risultata quella dell'Europa dell'est con 24 operazioni ed un importo del credito agevolato pari al 62% del totale.

I paesi nei quali la costituzione di imprese miste ha assunto maggiore rilevanza sono stati l'Ungheria con 6 iniziative ed un importo di Lit. 34,6 miliardi, pari al 23% dei finanziamenti complessivi, e la Polonia con 4 operazioni, pari al 22%.

Il paese che ha ottenuto maggiori finanziamenti è stato l'Argentina con il 33% del totale, derivante da 3 operazioni.

Nel corso del 1995, sono stati erogati contributi agli interessi per un importo di circa 3 miliardi.

*Concessione di
garanzie su
finanziamenti*

Uno dei maggiori ostacoli all'accesso delle piccole e medie imprese al finanziamento bancario è la mancanza di adeguate garanzie. Per venire incontro a questa esigenza sono stati creati fondi centrali per la concessione di garanzie sui finanziamenti accordati a piccole e medie imprese.

La legge 675/77 ha costituito presso il Mediocredito Centrale il Fondo centrale di garanzia per il credito a medio e lungo termine alle piccole e medie imprese industriali, che nel 1995 ha accolto 9 operazioni per 8,7 miliardi di credito garantito.

Risulta assai più intensa l'attività svolta a valere sullo stesso Fondo, ai sensi della L. 64/86, a favore dei fondi di garanzia collettivi, costituiti dalle cooperative e dai consorzi di piccole e medie imprese, per le garanzie concesse su finanziamenti per il credito d'esercizio a PMI operanti nelle aree Obiettivo 1) del territorio nazionale. Nel 1995 sono state accolte 429 operazioni per un ammontare di 102 miliardi, con un incremento del 44% nel numero e del 50% nell'importo rispetto all'anno precedente.

E' da segnalare, inoltre, l'ottenimento di un cofinanziamento FESR nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali nelle regioni italiane comprese nell'Obiettivo 1) dell'Unione Europea.

Con la L. 317/91 è stata estesa l'attività del Fondo, consentendo l'intervento per garanzie su finanziamenti a medio termine anche a favore di Confidi di cui agli articoli 29 e 30 della L. 317/91 e di

piccole e medie imprese e società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo di cui all'art. 2 della L. 317/91, limitatamente alla garanzia su prestiti partecipativi.

L'art. 31 della stessa legge ha affidato al Mediocredito Centrale la gestione degli interventi di reintegro dei fondi rischi costituiti da Confidi a fronte degli esborsi da questi effettuati per garanzie prestate su finanziamenti concessi a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi: nel 1995 sono pervenute 35 richieste, tutte esaminate, di cui 4 ammesse per un importo di 71,4 milioni di lire.

Il Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio, istituito dalla L. 517/75 presso il Mediocredito Centrale, assiste invece i finanziamenti a medio termine concessi a piccole e medie imprese commerciali e di servizi, finalizzati alla ristrutturazione dell'apparato distributivo. Nel 1995 sono state sottoposte all'esame del Comitato 2 operazioni, non ammesse all'intervento del Fondo centrale.

*Interventi a favore**di imprese colpite*

da calamità naturali Nell'ambito dei provvedimenti presi dal Governo a sostegno delle aree colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994, la L.35/95 ha previsto la corresponsione, da parte del Mediocredito Centrale, di contributi in conto capitale e di contributi agli interessi sui finanziamenti concessi dal sistema creditizio alle imprese danneggiate.

I finanziamenti sono anche assistiti da garanzie a carico di un apposito fondo.

Con successive modifiche, tali garanzie sono state trasformate da sussidiarie in sostitutive. Inoltre, è stato abolito (dopo essere stato aumentato dall'80% al 90%) il massimale per la garanzia rispetto all'importo del finanziamento, mentre la copertura rispetto alla perdita accertata è stata elevata al 100%.

Per conseguire le finalità previste dalla legge, sono state integrate le disponibilità del Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi e del Fondo centrale di garanzia, entrambi istituiti presso il Mediocredito Centrale dalla L. 1142/66; è stato inoltre istituito un apposito Fondo per la concessione dei contributi in conto capitale.

L'intervento in esame è stato oggetto di frequenti modifiche normative, che ne hanno reso più difficoltosa la gestione e hanno comportato numerosi problemi interpretativi.

Ciò nonostante, gli Organi deliberanti (Comitato Esecutivo del Mediocredito Centrale prima e Comitato Agevolazioni a partire dal 7.7.1995) hanno proceduto settimanalmente all'approvazione

delle singole operazioni, e l'attività istruttoria svolta dal Mediocredito Centrale è stata ingente, come risulta dai dati relativi alle domande pervenute ed accolte. /

LEGGE 35/95

(importi in miliardi di lire)

	Contributo c/cap.		Finanziamento		Totali	
	N. op.	Importo	N. op.	Importo	N. op.	Importo
Pervenute	4.386	130,4	2.342	587,6	6.728	718
Accolte	4.067	120,6	2.101	507,4	6.168	628

Si ricorda che i finanziamenti accolti sono assistiti sia da contributi agli interessi che da garanzie a valere sui rispettivi fondi ex lege 1142/66.

*Finanziamenti**agevolati per la**penetrazione**commerciale e per**la partecipazione*

a gare internazionali Il Mediocredito centrale concede alle imprese esportatrici, a valere su un apposito fondo rotativo, *finanziamenti agevolati per programmi di penetrazione commerciale* da realizzarsi in paesi non appartenenti all'Unione Europea, finalizzati alla costituzione di insediamenti durevoli, comprendenti studi di mercato, spese di dimostrazione e pubblicità, costituzione di depositi, creazione di rappresentanze permanenti, installazione e finanziamento di uffici e reti di vendita (legge 394/81).

Nel corso del 1995 il Comitato preposto all'amministrazione del fondo presso il Ministero per il Commercio con l'Estero ha accolto 124 operazioni per un importo complessivo di 237 miliardi di lire, a fronte delle 87 accolte l'anno precedente per circa 162 miliardi.

A valere sul medesimo fondo rotativo, il Mediocredito Centrale concede inoltre *finanziamenti agevolati per la partecipazione di imprese italiane a gare internazionali all'estero* (legge 304/90).

Nel 1995 sono state accolte 36 operazioni per 13,4 miliardi, rispetto alle 42 operazioni per 14,9 miliardi dell'anno precedente.

*Crediti d'aiuto
allo sviluppo*

Nell'ambito della politica italiana di cooperazione internazionale il Mediocredito Centrale gestisce i *crediti d'aiuto e i finanziamenti a favore delle imprese italiane che realizzano joint ventures nei paesi in via di sviluppo* (artt. 6 e 7 della L.49/87).

Per quanto riguarda i crediti d'aiuto, che derivano da accordi tra il Governo italiano e i Governi dei paesi in via di sviluppo beneficiari, durante il 1995 il Mediocredito Centrale è stato autorizzato a concedere 7 nuovi crediti per un ammontare pari a 192,8 miliardi di lire. Le erogazioni effettuate nel corso dell'anno sono state pari a circa 632 miliardi di lire, mentre i rimborsi sono ammontati a circa 425 miliardi.